


# LA FIERA DI COMUNANZA

di Mario Stipa



Come da tradizione ormai consolidata, infatti questa è la trentottesima edizione, si svolge a Comunanza, la prima domenica d'ottobre, la fiera degli uccelli. Occasione perale per ritrovarsi e passare una giornata tra amici, culminante con l'immane pranzo nei

espositori per le diverse categorie stabilite e cioè: miglior uccello da richiamo, miglior gruppo di uccelli, e miglior espositore di uccelli esotici.


La giuria, per questa categoria, è composta di sole donne.

Ci troviamo in un territorio pedemontano rigoglioso di verde e di acque. Poco distante, infatti, placido come sempre, il lago di Gerosa si distende tra le scoscese verdi gole degli imminenti Sibillini. Situata nella medio alta valle dell'Aso, intorno ai 500 m.s.l., Comunanza

Le prime bancarelle sono cariche di oggetti di vestiario, alcune fornitissime di indumenti particolarmente indicati per la caccia e relativi accessori dove spiccano belle maglie a collo alto, giubbetti imbottiti con diverse tasche, pantaloni mimetici così come le giubbe e le casacche, oltre a lunghi ed ampi impermeabili che, anche in caso di pioggia battente, non lasciano passare una goccia d'acqua. Numerosi sono i punti di ristoro che si realizzano in camion perfettamente attrezzati, dei veri e propri ristoranti mobili. Se ne contano almeno una decina con in bella mostra porchette, polli allo spiedo, tacchini farciti, frittiture di pesce che s'incartano a chili alla volta. La gente sembra affamata già di prima mattina. Spunta un primo pallido sole, un uomo attraversa la strada recando un distillatore in rame. Noto molti giovani ed altrettanto giovani coppie, la gente si mescola e i bambini sono tenuti saldamente per mano dai genitori perché il rischio di perdersi esiste davvero. Arrivo alla fine della strada che, allargandosi, distribuisce poi il traffico verso Macerata o Pedaso. Qui è installato il centro organizzativo della fiera che ci fornisce ragguagli e numeri della manifestazione. Sono presenti 560 stand regolari, quelli cioè che hanno prenotato per tempo, più una sessantina di espositori che arrivano all'ultimo momento al mattino stesso del mercato. Il mercatino dei prodotti tipici, cioè quelli "mangerecci" è collocato in un apposito spazio e conta 40 stand. Ci sarà anche una gara

coi falchi e qualcuno sta già facendo le prove. Nel 2004 ci sono state 12.000 presenze e per quest'anno si pensa di replicare il numero. La fiera nasce nel 1970 su iniziativa del Sindaco d'allora Franconi, cultore dell'arte venatoria. Coadiuvato da alcuni amici, (nella zona, vale ricordarlo, a quei tempi specialmente i cacciatori la facevano da padroni) organizza una fiera circoscritta però all'ambiente venatorio. Infatti la fiera è dedicata agli uccelli da richiamo, importantissimi per certi tipi di caccia, alla vendita delle cartucce e di tutto l'abbigliamento riguardante questo sport. Col tempo, e con lo scemare dell'interesse popolare verso la caccia, la fiera si trasforma e si apre ad altre iniziative ed esposizioni pur mantenendo un legame ombelicale con la sua origine. Il richiamo della fiera su tutto il circondario rimane comunque forte per cui la macchina organizzativa, supportata anche da tutte le diverse associazioni locali, resta un impegno di non poco conto. Si è studiato un piano di viabilità esterna allo scopo di intercettare tutte le direttive dei paesi limitrofi e collegamenti con bus navetta per la maggioranza dei visitatori costretti, stante l'afflusso, a sostare lontano dal centro della manifestazione.

La dottoressa Cespi dell'Archeo Club Italia, ci fornisce altri particolari e notizie, specialmente storico artistiche, su Comunanza in particolare su un organo barocco recentemente riscoperto nella chiesa di S. Caterina d'Alessandria, per il



dintorni non avari di trattorie e ristoranti tipici.

La fiera si svolge all'interno della cittadina di Comunanza tra le ampie e parallele vie Galilei, Pascali, Ascoli e Dante, intersecate perpendicolarmente da un altro paio di strade che salgono verso la parte più alta del paese ove sono state attrezzate alcune aree per le gare col falco, lo svago, esibizioni e prove di caccia.

Il programma prevede infatti l'apertura alle 8, poi alle 15 prove di caccia con cani e falchi, il 2° concorso del "bastardino" ed alle 17, presso l'aula consiliare dove intanto si svolge la mostra mercato micologica delle valli del Piceno con esposizione di funghi freschi e secchi, la premiazione degli

conta oltre 3000 abitanti, dal paese si dipartono diversi interessanti itinerari che portano ad Illice, Vindola, Cossinino, Polverina, con la chiesa di S. Maria, tutti luoghi che, se ben ricordate, abbiamo raccontato su flash. L'auto si all'altezza dell'edicola votiva che ti accoglie quando arrivi a Comunanza prima del bivio a destra per Pera, dove sono indicate anche le chiese di S. Anna del 18° secolo con scultura policroma del XV° sec. e S. Sebastiano del XV° sec. a Piane di Nasuto, che contiene un affresco di scuola Crivellesca.

Come detto, c'è già un bel movimento e l'aria è frizzante come si conviene ad un luogo in collina.